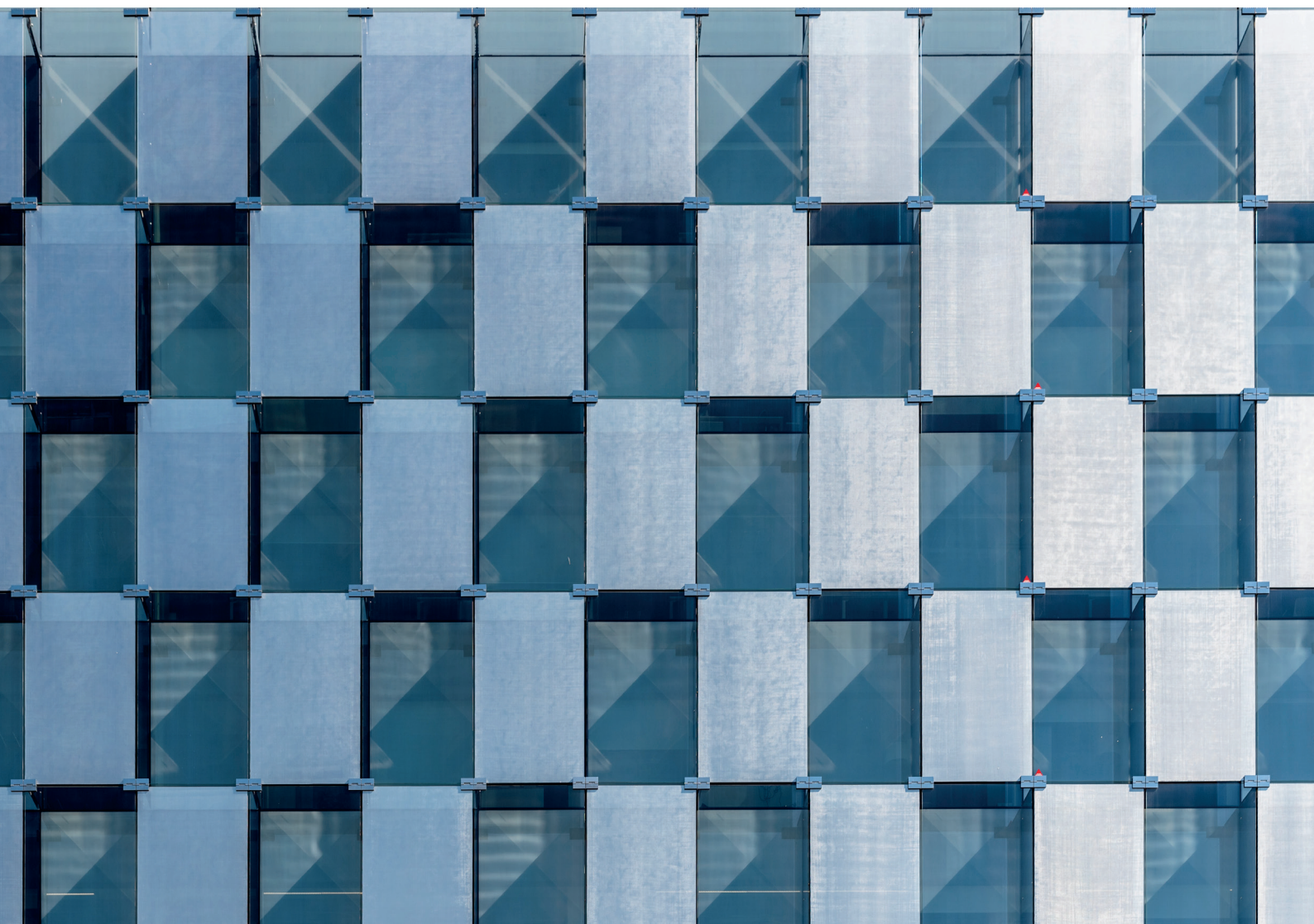


Codice abruzzese per il partenariato diffuso ed inclusivo

Approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 147 del 15.03.2021



Introduzione

Il ruolo del partenariato è concepito dalla Commissione europea connesso al principio di trasparenza, di sussidiarietà e di efficacia delle politiche di coesione. Il Partenariato si configura come il presidio funzionale alle proposte e all'attuazione dei programmi, grazie alla sua riscontrata capacità di migliorare i livelli di Governance (Libro bianco). I partner, infatti, sono chiamati ad intervenire nel momento di programmazione, attuazione e valutazione degli interventi.

Regione Abruzzo intende organizzarsi per utilizzare al meglio le risorse radicandole nel territorio, consapevole della loro fondamentale occasione per superare la crisi economica e sociale della regione, fortemente inasprita dalla pandemia. Pertanto, adottati i regolamenti specifici dei fondi SIE e quelli legati agli strumenti di Next Generation EU, la Regione costituisce un presidio unico interno di raccordo interdipartimentale (Cabina di pilotaggio) finalizzato ad attivare le risorse europee e nazionali per il periodo 2021-2027 e ad implementare il coinvolgimento dei partner come una modalità virtuosa che garantisca l'applicazione della strategia partecipata.

La Regione conferma l'indirizzo unitario dei fondi a titolarità regionale (Comitato unico di sorveglianza POR FESR-FSE, costituito con Delibera di Giunta regionale) per orientare la programmazione 2021-2027. Al CdS competono i compiti di accompagnare l'attuazione dei POR, della valutazione dei programmi e dei progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi, garantendo efficienza e qualità nell'esecuzione degli stessi. Il CdS, pertanto, partecipa alle attività che saranno dettagliate nel presente Codice ed entra a pieno titolo nella Comunità di prassi, allo scopo di alimentare la conoscenza diffusa tra le sue varie componenti e nell'obiettivo di rendere reale e concreta l'integrazione e la sinergia tra i vari strumenti finanziari, così come prefigurato nelle Linee di indirizzo strategiche per lo Sviluppo sostenibile e l'integrazione dei fondi. Regione Abruzzo, inoltre, assicura il più alto raccordo tra la politica di coesione e la politica agricola comune, anche se le proposte regolamentari non contemplano più il Fondo di sviluppo rurale nell'ambito dei fondi strutturali.

L'Ente Regione, in definitiva, assume

per tutto il sistema della programmazione europea, nazionale e regionale unitaria ed integrata 2021- 2027 il metodo della Governance multilivello allo scopo di massimizzare l'impatto della politica di coesione e rafforzare i livelli decisionali locali. In tal senso, si definisce un approccio territoriale integrato che metta in rete le province, le città e le aree omogenee e sia alla base di una programmazione attenta alle specificità dei diversi territori della regione, a partire dalle aree potenzialmente più fragili. Ciò implica:

- la scelta di una scala territoriale adeguata e la capacità di rispondere a bisogni territoriali differenziati;
- programmare le politiche insieme agli enti territoriali (inclusività a livello verticale) e al partenariato economico-sociale (inclusività a livello orizzontale).

Si tratta di rendere i dispositivi plausibili e le soluzioni operative coerenti ed adeguate alla volontà dell'Ente di concepire l'intera pianificazione come frutto di una lettura sinergica dello sviluppo del territorio, anche in contrasto alla crisi generata dalla pandemia.

Su questo obiettivo la Regione, fatta salva la coerenza con l'Accordo di partenariato, intende incrementare la partecipazione dei cittadini alle politiche di coesione e adotta un proprio codice sul partenariato denominato "Codice abruzzese sulla partecipazione diffusa ed inclusiva".

Ispirandosi ai principi del Codice di condotta europeo sul partenariato (Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione,

del 7 gennaio 2014), nel considerare strategiche le politiche che enfatizzano la dimensione spaziale delle attività economiche (place-based), il Codice abruzzese intende cogliere almeno due obiettivi qualificanti: da una parte, in relazione alle risorse che saranno attribuite all'Abruzzo, promuovere la partecipazione attiva intorno all'idea di sviluppo del territorio, anche al fine di rafforzare la capacità istituzionale dei partner e migliorarne competenze e abilità. Dall'altra, utilizzare, secondo il criterio unitario ed integrato, tutti i fondi per la ripresa economica, creando una efficace rispondenza tra strumenti finanziari e tipi di investimento, anche per aumentare l'impatto delle misure.

Il “Codice abruzzese”:



- dà luogo alla “Comunità di prassi”, un modello organizzativo che, applicando la strategia partecipata, consente di mobilitare tutti i partner e, più in generale, la società civile. La Comunità di prassi stimola il dibattito di idee su modelli virtuosi e condivisi di sviluppo regionale, facilita l’assorbimento dei fondi europei, nazionali e regionali, ottimizza il loro impiego;
- costruisce un nesso tra fasi del programma e coinvolgimento di specifiche abilità partenariali e tra individuazione delle tipologie di stakeholders e specifiche esigenze di attuazione del programma nel corso del suo intero ciclo;
- indica la platea dei soggetti coinvolti e propone una lettura innovativa delle loro competenze, ai fini di promuovere quella conoscenza diffusa (knowledge pulling) che sola può garantire il cambio di passo di una società regionale proattiva rispetto alla propria crescita sociale ed economica;
- individua i canali di comunicazione bidirezionale espressamente dedicati al confronto;
- adotta un modello virtuoso di coinvolgimento del territorio che potrebbe risultare applicabile per ulteriori iniziative della stessa Giunta regionale;
- raccoglie le esigenze e le opportunità del territorio nell’ambito del governo della rete.

REGOLAMENTO

Capo I

Oggetto e campo di applicazione

Il presente regolamento stabilisce il Codice abruzzese sulla partecipazione diffusa ed inclusiva (denominato Codice abruzzese) funzionale agli accordi di partenariato riferibili al ciclo 2021-2027 della Programmazione regionale unitaria ed integrata: europea (risorse Fesr - Fse+ Feamp, Next Generation Eu, Psr, Green deal, Programmi a gestione diretta, Programmi di cooperazione territoriale), nazionale (risorse FSC) e iniziative attuate con proprie risorse di bilancio.

Capo II

La Comunità di prassi

Regione Abruzzo, attraverso il “Codice abruzzese” dà luogo alla Comunità di prassi un modello organizzativo che, in applicazione del criterio della strategia partecipata, consente e facilita la preparazione, l’attuazione, la sorveglianza e la valutazione del ciclo 2021-2027 di Programmazione europea, nazionale, regionale unitaria ed integrata. Per Comunità di prassi si intende l’intera rete dei soggetti coinvolti (Capo III).

Per la sua natura inclusiva e trasversale, la Comunità di prassi consente la partecipazione degli stakeholder nelle seguenti fasi:

- a) rilevazione delle esigenze e delle opportunità del territorio,
- b) attuazione del programma,
- c) disseminazione della progettualità.

La Comunità di prassi è agita dal Dipartimento della Presidenza che sovrintende alla Programmazione unitaria ed integrata, sia in modo autonomo e sia, a seconda delle necessità, su richiesta formulata con comunicazione scritta dalle Autorità di gestione, dai singoli Dipartimenti e, infine, dallo stesso Organismo politico.

La Comunità di prassi, proprio in quanto rappresenta la rete dei soggetti coinvolti, con il complesso dei flussi informativi da essa stessa generati, sarà fornita di una segreteria, denominata "Segreteria della Comunità di prassi", riconducibile all'Ufficio Comunicazione fondi europei e nazionali, di un logo e di uno specifico supporto comunicativo.

Capo III

I soggetti della Comunità di prassi

I partner che costituiscono la Comunità di prassi includono le autorità pubbliche, le parti economiche, del mondo del lavoro e sociali, gli organismi che rappresentano la società civile, le università e i centri di ricerca, compresi i partner ambientali e le organizzazioni locali e di volontariato, le comunità più vulnerabili ed emarginate, gli enti in house di

Regione Abruzzo e le partecipate. I partner saranno il più possibile rappresentativi delle parti interessate e dei portatori di interesse diffusi sul territorio regionale in ordine all'utilizzo delle risorse europee e nazionali (Norma transitoria).

Capo IV

Le tipologie partenariali e loro competenze

La Comunità di prassi è costituita da quattro tipologie partenariali (Capo V, VI, VII, VIII, XI) le quali, in ordine ai temi da trattare, sono consultate dalla Regione sia in maniera integrata e sia in modalità asincrona, su incarico del Dipartimento della Presidenza, in modo autonomo o su richiesta formulata con comunicazione scritta dalle Autorità di gestione, dai singoli Dipartimenti e dall'Organismo politico.

Le tipologie sono le seguenti:

- Forum del partenariato;
- Tavoli tematici;
- Panel delle Province, dei Comuni Capoluogo e delle aree omogenee;
- Meeting delle competenze pubbliche;
- Sportello di ascolto partenariale.

Fa parte della Comunità di prassi anche il **Portale Europa**.

Capo V

Il Forum del partenariato

Il Forum del partenariato è l'Assemblea di tutti gli stakeholder e, più in generale, della società civile, nel senso più ampio, e costituisce il luogo,

all'interno della Comunità di prassi, delle idee e della competenza progettuale. Può essere convocato nella fase ascendente delle decisioni politiche, sia che si tratti di discutere di un avvio programmatico di ampio respiro e pluriennale (competenza di visione); sia che si tratti di individuare strade innovative per lo sviluppo regionale per le quali il confronto partecipato è un valore aggiunto. I partecipanti al Forum del partenariato saranno individuati con una selezione attraverso il portale regionale, previa adozione di specifici criteri.

Capo VI

I tavoli tematici

I Dipartimenti regionali, nella fase di approfondimento tecnico di una idea progettuale, previa analisi del territorio, garantita dal Panel delle Province, possono convocare i tavoli tematici. Questi sono composti da risorse umane ricche di competenze settoriali e specialistiche e apportano un contributo professionale significativo, anche in termini di soluzioni normative. Il numero dei tavoli tematici è riferito all'intero complesso delle materie delegate dal Presidente della Giunta regionale.

Ai fini di salvaguardare la visione unitaria della Programmazione, consentire la conoscenza diffusa e circolare delle informazioni, espletare tutti gli effetti della presente strategia partecipata,

i tavoli sono convocati dai singoli Dipartimenti previa loro comunicazione formale al Dipartimento della Presidenza, in qualità di referente della Programmazione unitaria.

Al Dipartimento della Presidenza, coordinatore della Cabina di Pilotaggio, saranno inviate le convocazioni in qualità di uditore, l'elenco dei partner invitati e i resoconti dei tavoli. Il Capo Dipartimento, in caso di impossibilità a partecipare, può inviare un suo delegato.

Capo VII

**Panel delle Province,
dei Comuni Capoluogo
e delle aree omogenee**

Il Panel delle quattro Province abruzzesi, dei quattro Comuni capoluogo e delle aree omogenee si esprime attraverso una task force tecnica sub territoriale. Ciascuno dei suddetti soggetti, in quanto presidio di specifici ambiti socio-economici, capaci di enfatizzare la componente spaziale per rendere le politiche regionali più incentrate sulle conoscenze locali (processo di bottom up e promozione delle eccellenze regionali), agisce nelle fasi di acquisizione delle esigenze e delle opportunità, di disseminazione della progettualità e di attuazione dei programmi. Il Panel opera su input del Dipartimento della Presidenza.

Capo VIII

**Meeting delle
competenze pubbliche**

Il Codice abruzzese promuove e valorizza i contributi degli Enti in house e delle Partecipate facenti parte del sistema regionale, dotati di provata competenza nelle specifiche materie oggetto di programmazione unitaria, europea e nazionale. Tali specifiche competenze, quale ulteriore strumento di supporto alla attività programmatiche, consentano di sviluppare, attraverso la sottoscrizione di una convenzione di cui alla DGR 842/2020, un esteso sistema di relazioni finalizzate alla cooperazione istituzionale e alla collaborazione con enti e associazioni, allo scopo di massimizzare i benefici del tessuto economico e sociale della Regione.

Capo IX

**Sportello di ascolto
partenariale**

Laddove, su richiesta scritta, membri della Comunità di prassi manifestassero l'esigenza di specifici approfondimenti tecnici o programmatici con il Dipartimento incaricato della programmazione e gestione dei fondi nazionali ed europei, si attiva lo Sportello di ascolto partenariale.

Lo Sportello, coordinato dal Capo Dipartimento della Presidenza, si compone di una task force tecnica in grado di dare risposte immediate alle richieste degli interpellanti.

Capo X

Il Portale Abruzzo in Europa e l'uso delle piattaforme per gli incontri

Il nuovo Portale Abruzzo in Europa svolge un ruolo di supporto al flusso informativo che si genera all'interno della Comunità di prassi in modo polidirezionale:

- 1) supporta la Comunità di prassi nelle sue attività;
- 2) supporta la Comunità di prassi quando è orientata verso la struttura regionale;
- 3) supporta la Comunità di prassi quando è orientata verso il complessivo della società abruzzese.

Il nuovo Portale si caratterizza come strumento open government data e come piazza virtuale che facilita lo scambio e la ricerca delle informazioni.

Capo XI

La piattaforma regionale

Allo scopo di implementare le esperienze gestionali delle attività sviluppate da Regione Abruzzo durante la pandemia da Covid 19, lo strumento ordinario per lo svolgimento degli incontri è la piattaforma on line resa disponibile da Regione Abruzzo. Ciò consentirà un risparmio economico legato alla logistica e agli spostamenti e una notevole spinta al coinvolgimento del Partenariato proprio per la facilità organizzativa degli incontri. All'occorrenza, nell'ottica di rendere evidenti al grande pubblico le attività programmatiche, di attuazione e di pubblicità

dei bandi, alla piattaforma saranno associati anche eventi in presenza.

Capo XII

Norma transitoria

Ai fini dell'attuazione del Codice abruzzese, l'attuale Partenariato è riconducibile, in prima istanza, agli elenchi A e B della DGR n. 624/2018 che implementano la DGR n. 443/2013 e ss.mm. e ii. Tali elenchi saranno aggiornati ed integrati sulla base della ufficialità dei nuovi programmi e della specificità dei loro obiettivi.

